

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Cisal: stampa				
28	La Sicilia	21/06/2016	"NUOVO SCIOPERO AMT, L'AZIENDA NON SA PENSARE DA SPA"	2
5	Corriere Romagna di Forlì e Cesena	21/06/2016	TRASPORTO PUBBLICO IN SCIOPERO BUS A RISCHIO OGGI DALLE 17 ALLE 21	3
36	Corriere Romagna di Forlì e Cesena	21/06/2016	NOTIZIE IN BREVE - SCIOPERO BUS	4
22	Il Mattino di Padova	21/06/2016	FERMATE EXPRESS, E' GUERRA TRA SINDACATI E BUSITALIA	5
1	Il Quotidiano del Sud - Basilicata	21/06/2016	MATERA, L'INFERNO DIETRO LE SBARRE	6
15	Il Quotidiano del Sud - Basilicata	21/06/2016	SI E' RISCHIATA UNA MAXI EVASIONE	7
10	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Basilicata	21/06/2016	L'INCENDIO NEL CARCERE. CISAL: "SONO TROPPE LE CARENZE"	8
13	La Nuova del Sud	21/06/2016	SCALE MOBILI E AUTOBUS FERMI	9
Rubrica Cisal: web				
	Ienesiciliane.it	20/06/2016	TRASPORTI, CRISI AMT: GLI "AUTONOMI" FAISA/CISAL E FAST/CONFASAL PROCLAMANO LO SCIOPERO PER IL 5 LUGL	12
	Catania.LiveSicilia.it	20/06/2016	AMT, VERSO LO SCIOPERO DI 24 ORE "BASTA GIOCO DELLE 3 CARTE"	14
	Aetnanet.org	21/06/2016	VALUTAZIONE DOCENTI, APPELLO DELL ANIEF AL MIUR: I COMITATI DI VALUTAZIONE DEVONO ASSEGNARE IL 'MERI	17
	Edscuola.it	21/06/2016	LE LEZIONI SONO FINITE, LE SCUOLE PAGHINO LE FERIE	18
	Lastampa.it	21/06/2016	ATM E AMAG MOBILITA' UN AFFITTO IMPOSSIBILE SENZA QUELLE 3 FIRME	19
	OrizzonteScuola.it	21/06/2016	LE LEZIONI SONO FINITE, LE SCUOLE PAGHINO LE FERIE A DOCENTI E ATA CON SUPPLENZA BREVE O FINO AL 30	21
	Tusciaweb.it	21/06/2016	"QUALI SONO LE AZIENDE CON PRESENZA DI AMIANTO?"	23
	Anief.Org	20/06/2016	LE LEZIONI SONO FINITE, LE SCUOLE PAGHINO LE FERIE A DOCENTI E ATA CON SUPPLENZA BREVE O FINO AL 30	25
	Anief.Org	20/06/2016	REPORT WEB TV - DOCENTI, ADDIO ALLA TITOLARITA' SU SCUOLA	27
	Cityrumors.it	20/06/2016	TRASPORTI ABRUZZO, NUOVO SCIOPERO REGIONALE DI 4 ORE DEI SERVIZI TUA	29

FAISA CISAL E FAST CONFISAL

«Nuovo sciopero Amt, l'Azienda non sa pensare da Spa»

Il 5 luglio, i cittadini catanesi, con ogni probabilità, non potranno contare sul servizio urbano dei bus, per l'intera giornata, a causa dello sciopero indetto dai due sindacati autonomi (Faisa/Cisal e Fast/Confisal) che all'interno dell'Amt contano su rappresentanze significative, in particolar modo fra la categoria degli autisti.

«Amt Spa - hanno dichiarato Romualdo Moschella della Faisa e Giovanni Lo Schiavo della Fast - è un'azienda condannata ad una stentata sopravvivenza che non ha imparato a pensare da Spa. La montagna di debiti accumulati da anni ed anni di sprechi, consulenze e costi ingiustificati, passati inosservati agli occhi di chi invece avrebbe dovuto vigilare con oculatezza e scrupolo, ha fatto sì che l'Amt si venisse a trovare in una condizione di prefallimento con tutte le conseguenze che ora ne possono derivare».

«In assenza di immediate risposte concrete, sul futuro dell'Amt/Spa, da parte del suo socio unico, il Comune, abbiamo seri motivi per ritenere che la partecipata, sarà condannata ad una stentata sopravvivenza e questo non possiamo permetterlo a tutela degli interessi dei lavoratori, a salvaguardia dei livelli occupazionali e per difendere un adeguato ed efficiente servizio essenziale, del quale, la città di Catania e i suoi cittadini, non possono privarsi».

«Da mesi ormai che denunciamo una significativa perdita dell'utenza, il dissesto dell'autoparco, il continuo ritardo dei pagamenti degli stipendi, l'impossibilità di garantire il contratto di affidamento provvisorio stipu-

lato con l'Amministrazione comunale, l'insostenibile doppio taglio chilometrico del tutto illegittimo ed arbitrario effettuato dal Governo regionale nel 2012, il mancato trasferimento dei crediti vantati dalla società nei confronti del Comune e della Regione: fattori questi, che hanno influito pesantemente sulla regolarità e la sicurezza dell'esercizio».

Malgrado tutto questo, nessuna concreta risposta è pervenuta ai lavoratori da parte del socio unico, in termini di programmazione a medio e lungo termine, tramite un piano industriale attendibile e sostenibile finalizzato a rilanciare la società, come del resto, non vi è traccia alcuna in merito ad un serio piano di rientro con i creditori.

Di converso, invece, abbiamo assistito al "gioco delle tre" carte fra Comune e Regione, consistente nel rimbollarsi, reciprocamente, le proprie responsabilità, ed alla "pantomima" che si è svolta all'interno del Consiglio comunale, convocato in seduta straordinaria per la crisi dell'Amt, fra coloro i quali hanno richiesto le dimissioni del presidente Lungaro e un'accalorata autodifesa dello stesso, sul proprio operato, per asserite iniziative intraprese a favore della partecipata, però, a noi tutti sconosciute.

In concomitanza dello sciopero, svolgeremo anche una grande manifestazione, con tempi e modalità che saranno successivamente comunicati, per far sentire la voce di protesta dei lavoratori e dei cittadini che hanno a cuore la "salvezza dell'Amt di Catania»».



AGITAZIONE

Trasporto pubblico in sciopero Bus a rischio oggi dalle 17 alle 21

FORLÌ. I sindacati Filt-Cgil, Fit-Cisl, **Faisa-Cisal**, Ugl, Usb e Fast-Confasal hanno proclamato quattro ore di sciopero - dalle 17 alle 21 - per la giornata odierna, che potranno coinvolgere i dipendenti di Start Romagna (con la garanzia dello svolgimento dei servizi nell'ambito delle fasce orarie localmente convenute). Start Romagna, la società che gestisce il trasporto pubblico, afferma di «non essere in grado di stimare il possibile livello di adesione allo sciopero dei proprio dipendenti e quindi le ripercussioni sul normale svolgimento dei servizi gestiti nel bacino di Forlì-Cesena».



Trasporto pubblico in sciopero



Codice abbonamento: 125183

● **Sciopero bus.** Start comunica che nella giornata di oggi le Segreterie Filt-Cgil, Fit-Cisl, Faisa-Cisal, Ugl-Unione Generale de Lavoro, Unione Sindacale di Base Lavoro Privato settori Trasporti Usb e Fast-Confsal, hanno proclamato uno sciopero aziendale dei dipendenti Start Romagna di 4 ore, che interessa le linee del bacino di Forlì - Cesena, dalle ore 17 alle ore 21. «Pertanto non sarà possibile assicurare il normale svolgimento delle linee».



Fermate Express, è guerra tra sindacati e BusItalia

**Gli autisti: «Bel progetto ma è fallito perché non è stato mai pubblicizzato»
L'azienda: «Non è vero, a giorni nuovo impulso con le sigle con cui parliamo»**

Non è mai decollato il nuovo servizio pubblico Fermata Express, offerto dal Comune e da BusItalia Veneto da circa un anno. La possibilità che la nuova azienda pubblica (55% delle azioni di Ferrovie dello Stato e 45% del Comune) concede a chi abita nelle periferie, ma anche a quelli che si spostano in direzione opposta, di salire a bordo delle corriere extraurbane ex Sita (non nelle ore di punta) di BusItalia, pur avendo in tasca il biglietto urbano o suburbano, si è rivelato un flop. Eppure si tratta di ben 300 corse al giorno, che partono e arrivano all'autostazione di viale della Pace e che collegano la città sia verso la Bassa che verso l'Alta. Sono corse veloci che, ad esempio sui percorsi sud ed ovest, effettuano solo la fermata in autostazione e davanti gli ospedali. Per esempio, ai confini tra il Comune di Padova e quello di Selvazzano, in località Tencarola, c'è sia la fermata del bus suburbano numero 12, proveniente da Selvazzano e sia quella denominata per l'appunto Fermata Express, dove



Fermate Express, per i sindacati il progetto non è mai partito

si fermano le corriere blu che arrivano da Teolo e dagli altri paesi dei Colli Euganei (20 al giorno). Con le norme attuali in vigore, chi ha l'abbonamento urbano o suburbano oppure il biglietto, da 75 minuti, da 1,30 euro, può tranquillamente salire anche sulle corriere

che arrivano da ovest. In questo caso, se, ad esempio, deve andare in stazione Fs, in 10-12 minuti si ritrova già in autostazione, a soli cinquanta metri dalla meta prescelta. Chi, invece, sceglie di salire sul 12, arriva in stazione minimo dopo 20 minuti perché il bus suburba-

no effettua tutte le fermate e fa un giro più lungo. «Sulla carta era decisamente un bel progetto a vantaggio degli utenti», dice Paolo Tollo, autista ex Aps Holding. «Le Fermate Express, invece, sono già tramontate perché non sono state pubblicizzate a sufficienza e, nel progetto, non sono stati coinvolti né i sindacati di categoria e né i singoli autisti dell'extraurbano. Lo stesso biglietto unico, poi, non è mai diventato esecutivo». Immediata la replica di BusItalia Veneto. «Innanzitutto mi fa piacere che Tollo abbia giudicato positivamente la novità, alla quale ha lavorato più degli altri l'assessore Stefano Grigoletto», sostiene l'azienda. «Ma non è assolutamente vero che il progetto è già fallito. Proprio in queste settimane BusItalia ha deciso in azienda di rilanciarlo a tutti i livelli, naturalmente in stretta collaborazione con il Comune, coinvolgendo, questa volta, sia gli autisti che i sindacati che fanno parte delle Rsa (ovvero Cgil, Cisl, Uil e **Faisa-Cisal**)».

Felice Paduano





il Quotidiano del Sud



Edizione **BASILICATA**

ANNO 16 - N. 170 - € 1,20
Martedì 21 giugno 2016

Direzione: Edizioni Proposta sud s.r.l. Via Annarumma, 39/A - 83100 - Avellino.
Redazione di POTENZA: via Nazario Sauro 102, 85100 - Potenza (PZ) - tel. 0971 69309 - fax 0971 476797 - email p Potenza@quotidianodelsud.it
Redazione di MATERA: Piazza Mulino 15, 75100 - Matera (MT) - tel. 0835 256440 - fax 0835 256466 - email matera@quotidianodelsud.it

ISSN 2499-3484 [Cartaceo]
ISSN 2499-3042 [Online]

LO STUDIO La conclusione dell'economista Cuoco pubblicata sulla rivista "SpazioAperto"

«Ai lucani il petrolio non è servito»

«Gli investimenti delle compagnie non hanno fermato spopolamento e crisi delle industrie»

Gli effetti positivi si sarebbero fatti sentire solo in pochi comuni e non sul resto

Nel «comprensorio petrolifero» della Basilicata gli investimenti delle compagnie «non hanno modificato né le tendenze allo spopolamento né i processi di deindustrializzazione». E' la prima conclusione alla quale è giunta la rivista «SpazioAperto» dell'economista lucano Leonardo Cuoco.

SERVIZIO
a pagina 21



Livio Valvano, sindaco di Melfi

QUI MELFI

Valvano la conferma che premia il centrosinistra

«Decisiva l'unità della coalizione»

ROSA alle pagine 6 e 7



Viviana Cerri, sindaco di Pisticci

QUI PISTICCI

L'ariete Cerri sfonda il muro del Sud

Per la prima volta un sindaco del M5S

D'ALESSANDRO alle pagine 8 e 9

PESCOPAGANO Terribile scontro frontale sull'Ofantina vicino a Nusco
Giovane muore in auto, feriti i genitori

UN terribile scontro frontale ha provocato la morte di un giovane di 29 anni di Pescopagano, il ferimento dei suoi genitori. Anche le due persone che erano sull'altra auto sono rimaste ferite. L'incidente sull'Ofantina, vicino a Nusco. Incerta la dinamica.

CLAUDIO BUONO
a pagina 18

L'INTERVISTA Berlinguer a tutto campo
«Basilicata nell'angolo I collegamenti devono puntare su Taranto»

EUGENIO FURIA alle pagine 10 e 11



L'assessore Aldo Berlinguer

Rilanciamo la sfida ai caporali

di **LUIGI SBARRA**

Il 25 giugno più di 10 mila braccianti scenderanno in corteo a Barri per dire no al caporalato. Le voci di Fai-Cisl, Flai-Cgil e Uil-Uil si uniranno da tutta Italia. Invocheranno di-

Continua a pagina 36

Caro Sarli, restituisco la tessera Pd

di **GERARDO LISCO**

Egregio Segretario Sarli, con grande rammarico ritengo sia giunto ormai il momento di restituire la tessera di iscritto al Partito Democratico. Ho sempre pensato che

Continua a pagina 36

IL CASO Grave denuncia della **Cisal**: «Il reparto Sirio non garantisce la sicurezza»

Matera, l'inferno dietro le sbarre

Sventata un'evasione di massa dopo che un detenuto ha dato fuoco alla cella

Quartiere in Festa dal 19 al 26 Giugno 2016
In onore di S. Anna e Gioacchino POTENZA Viale Dante XXXII Edizione
In Collaborazione con:

Attrezzatura edile
Ferramenta tecnica
Noleggio attrezzature
Prodotti chimici-lubrificanti

BENEVENTO ROCCO
Scalo ferroviario 6 - adiacente SS407 Basentana Km 42,400
75010 Garaguso Scalo (MT) - Cell. 338 98 77 273
email: ferramentatecnica@gmail.com

POTEVA essere un'evasione di massa dal carcere di Matera. Secondo la **Cisal** non ci sono le condizioni di sicurezza nel reparto Sirio.

ANTONIO CORRADO
a pagina 18

EUROPEI
Zaza «Difficile emergere nella mia Basilicata»

SERVIZIO
a pagina 30

Quartiere in Festa dal 19 al 26 Giugno 2016
In onore di S. Anna e Gioacchino POTENZA Viale Dante XXXII Edizione
In Collaborazione con:

Sceita di Qualità Partner PVC **SCHÜCO**

nikita
La finestra in PVC

Filetto (CH) Zona ind.le Brecciarola
Tel. 0871 891263 - Fax 0871 891365
www.nikita.it

Sombbrero
di Franco Dionesahl
Sconfitte

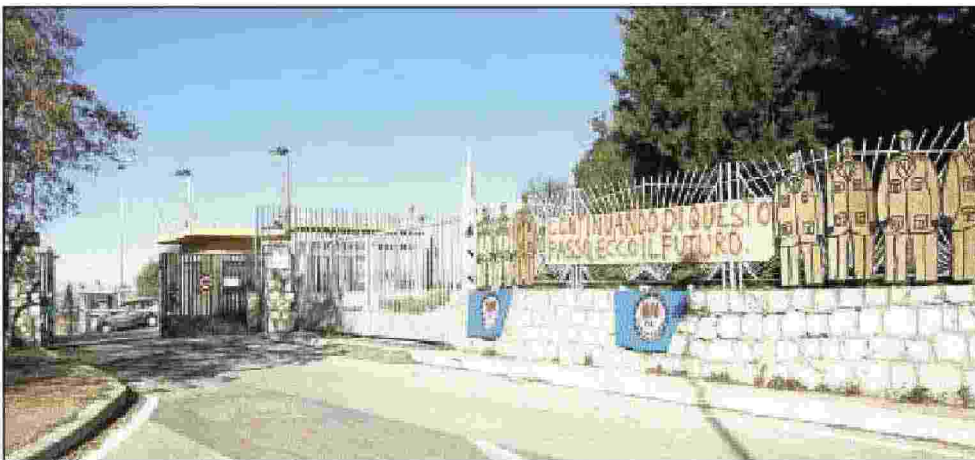
VISTO l'esito delle amministrative, diventa probabile che, alle prossime elezioni politiche, vincano i Cinquestelle. E il partito democratico sta elaborando le strategie per evitarlo. La prima ipotesi è abolire le elezioni a tempo indeterminato. La seconda è fare una legge elettorale in cui vince il partito che arriva secondo. La terza è governare bene, ma questa è la più difficile e incerta. Che poi, che una vittoria dei Cinquestelle sia per il paese una cosa drammatica, è tutto da dimostrare.



■ **CARCERE DI MATERA** «Pochi estintori spesso scaduti, niente finestre e sorveglianza»

Si è rischiata una maxi evasione

La denuncia di Grippo (Fpc): «Il reparto “Sirio” è privo di sicurezza»



Il carcere di Matera























